

INDICE ALLEGATI

- **Allegato A** Delibera relativa ai Criteri Generali per la valutazione degli esiti del processo di insegnamento/ apprendimento, intesi come Regole da rispettare nelle pratiche valutative
- **Allegato B** Delibera relativa alle modalità e agli strumenti per la verifica degli apprendimenti
- **Allegato C** Delibera relativa ai criteri generali per la valutazione del comportamento Scuola Primaria e Secondaria
- **Allegato D** Delibera relativa ai criteri per la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado -
- **Allegato E** Griglia di valutazione del Comportamento Scuola Secondaria
- **Allegato F** Criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato
- **ALLEGATO G** Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Modifiche specifiche introdotte dalla Legge 150 del 1° ottobre 2024

- **Valutazione nella scuola primaria:** la valutazione degli apprendimenti deve essere espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.
- **Valutazione del comportamento nella scuola primaria:** deve essere espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico.
- **Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado:** deve essere espressa in decimi.
- **Non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato:** se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione.

Delibera relativa ai Criteri Generali per la valutazione degli esiti del processo di insegnamento/ apprendimento, intesi come Regole da rispettare nelle pratiche valutative (Decreto Legislativo n.62/2017; Legge 150 del 1° ottobre 2024)

1. Significato e fine della valutazione

- a) **Supporto all'apprendimento:** la valutazione deve essere uno strumento che aiuta gli studenti a migliorare continuamente il loro apprendimento.
- b) **Controllo dell'apprendimento:** la valutazione deve monitorare i progressi degli studenti e identificare le aree che necessitano di ulteriore sviluppo.
- c) **Promozione delle potenzialità individuali:** la valutazione deve riconoscere e valorizzare le capacità e le potenzialità di ogni studente.
- d) **Sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno:** la valutazione deve contribuire allo sviluppo integrale dell'alunno, considerando aspetti cognitivi, emotivi e sociali.

2. Caratteristiche della valutazione

- a) **Continua:** la valutazione deve essere un processo costante che si svolge durante tutto il percorso scolastico.
- b) **Trasparente e condivisa:** la valutazione deve essere chiara e comprensibile per gli studenti, che devono conoscere i criteri e gli strumenti utilizzati dai docenti.
- c) **Formativa:** la valutazione deve fornire feedback utili per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. È fondamentale comunicare in tempi brevi gli esiti delle prove di verifica sia orali che scritte.
- d) **Sommativa:** la valutazione deve riassumere non solo i risultati conseguiti, ma anche il percorso realizzato.
- e) **Collegiale:** la valutazione deve essere il risultato di un lavoro di squadra tra i docenti.

3. Cosa valutare (oggetto della pratica valutativa)

- a) **Capacità strumentali:** le abilità pratiche e operative degli studenti.
- b) **Conoscenze e abilità acquisite:** il livello di conoscenze e competenze raggiunto dagli studenti.
- c) **Abilità di studio:** la capacità degli studenti di organizzare e gestire il proprio studio.
- d) **Atteggiamento verso le attività proposte dalla scuola:** la partecipazione, l'interesse, l'attenzione e la motivazione degli studenti.
- e) **Comportamento:** il rispetto delle regole e le modalità di relazione con gli altri.
- f) **Autonomia nei processi di apprendimento:** la capacità degli studenti di apprendere in modo autonomo.
- g) **Processo di maturazione:** lo sviluppo personale e sociale degli studenti.

4. Come valutare

a) **Considerare con attenzione le variabili di processo:** osservare i livelli di partenza del singolo allievo e l'evolversi del suo percorso formativo individuale, in termini di attenzione, partecipazione, impegno, applicazione.

b) **Considerare con attenzione le variabili di sfondo:** tenere conto del contesto familiare e sociale del singolo allievo.

c) **Tenere conto dei risultati delle verifiche:** utilizzare i risultati delle verifiche come uno degli elementi per valutare il rendimento complessivo degli studenti.

I punti a), b) e c) devono essere considerati nella loro integrazione reciproca.

5. Strumenti da utilizzare per l'espressione delle valutazioni disciplinari

Scuola Primaria:

- **Giudizi descrittivi:** la valutazione degli apprendimenti deve essere espressa con giudizi descrittivi correlati ai differenti livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, come previsto dalla normativa in vigore.
- **Documenti di valutazione:** i livelli di apprendimento attribuiti nella valutazione periodica e finale devono essere riportati nei documenti di valutazione degli alunni.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- **Scala decimale:** la valutazione degli apprendimenti deve essere espressa con voti numerici su una scala decimale, anche per il comportamento, come previsto dalla normativa in vigore.
- **Documenti di valutazione:** i voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale devono essere riportati sia in lettere che in cifre nei documenti di valutazione degli alunni.

6. Strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio sintetico relativo all'IRC e alle attività alternative all'IRC

- **Giudizi sintetici:** la valutazione deve essere espressa utilizzando i seguenti giudizi sintetici:
 - Insufficiente
 - Sufficiente
 - Discreto
 - Buono
 - Distinto
 - Ottimo

6. Cosa NON È la valutazione

- a) **NON È la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica:** la valutazione non deve essere semplicemente una media matematica dei voti ottenuti.

b) **NON È condizionata da effetti alone (predizioni che si avverano)**: la valutazione non deve essere influenzata da pregiudizi o aspettative preesistenti.

c) **NON È il prodotto di una sola prova di verifica**: la valutazione non deve basarsi su un'unica prova.

d) **NON È il prodotto di un solo tipo di verifica**: la valutazione deve considerare diverse tipologie di prove.

e) **NON È il risultato di sole osservazioni**: la valutazione deve integrare osservazioni sistematiche con altre forme di verifica.

8. Criteri per la valutazione del rendimento scolastico intermedio e finale

a) Scala aggettivale:

- **Scuola Primaria**: utilizzare la scala aggettivale prevista dalla normativa, iniziando dal giudizio sintetico “non sufficiente” per le classi prime e il primo biennio, e “gravemente insufficiente” per il secondo biennio.
- **Scuola Secondaria di Primo Grado**: utilizzare una votazione minima di quattro. b) **Alunni con bisogni educativi speciali (BES)**:
- La valutazione del rendimento scolastico per gli alunni con BES, compresi i diversamente abili, deve essere formulata dall'équipe pedagogica in relazione agli obiettivi definiti nella progettazione personalizzata (PDP-PEI).

Delibera relativa alle modalità e agli strumenti per la verifica degli apprendimenti

Tipologie di prove utilizzabili (Strumenti)

1. Prove non strutturate:

- Dialogo
- Discussione di gruppo
- Produzioni personali (elaborati scritti, interventi alla lavagna)
- Interrogazioni
- Esercitazioni
- Osservazioni dirette

2. Prove semistrutturate:

- Questionari a risposte aperte
- Compilazione di tabelle
- Mappe

3. Prove strutturate:

- Questionari a risposta multipla
- Questionari a completamento
- Questionari a correzione di errori
- Vero/Falso

Criteri di conduzione delle verifiche

- **Diversificazione delle prove:** è necessario l'utilizzo di un repertorio diversificato di prove (orali, scritte, strutturate, ...) anche per le materie di studio (storia, geografia, scienze).
- **Interrogazione:** deve essere condotta sulla base di criteri preventivamente comunicati agli alunni (conoscenze, capacità espositiva e lessico specifico della disciplina) e impostata sulla base di modalità condivise con gli allievi (es. esposizione di un argomento a scelta dello studente, esposizione libera di un argomento scelto dal docente, domande/risposte, esercizio alla lavagna o alla LIM, ecc...).
- **Prove personalizzate:** è necessario predisporre prove personalizzate per alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES).

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO NELLA DIDATTICA A
DISTANZA APPROVATA DAI COLLEGI DOCENTI IN DATA 12.05.20**

LA VALUTAZIONE DEVE ESSERE FUNZIONALE A MONITORARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO, LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE AGITE DAGLI STUDENTI NEI NUOVI AMBIENTI DI FORMAZIONE.

Si passa dalla valutazione dell'apprendimento alla VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO con maggiore attenzione alla valutazione formativa, intesa ossia come supporto al miglioramento e alla promozione del successo formativo

Pertanto, valutazione degli esiti, ma anche e soprattutto delle COMPETENZE, e delle SOFT SKILLS (competenze emotive, cognitive, relazionali).

La valutazione sommativa dovrà essere integrata dagli elementi raccolti in fase di valutazione formativa.

STRUMENTI DI VERIFICA	MODALITA' DI VERIFICA		STRUMENTI DI RILEVAZIONE CONNESSI ALLE MODALITÀ DI VERIFICA
	MODALITA' SINCRONA	MODALITA' ASINCRONA	
Tradizionali Rubriche valutative Per competenze (desunti dai compiti e dall'osservazione)	Prove strutturate/ semistrustrate su piattaforma digitale in modalità sincrona	Invio di registrazione audio/ video	Autovalutazione Giudizi sintetici Voti numerici
Tradizionali Rubriche valutative Per competenze (desunti dai compiti e dall'osservazione)	Prove scritte di tipo tradizionale svolte durante le videolezioni (compiti a tempo in piattaforma, produzione di testi "aumentati", mappe mentali, ...)	Consegna di un prodotto scritto con possibilità di approfondimento in sincrono	Autovalutazione Giudizi sintetici Valutazione di tipo narrativo Voti numerici
Tradizionali Rubriche valutative Per competenze (desunti dai compiti e dall'osservazione)	Prove orali di tipo tradizionale svolte durante le videolezioni		Autovalutazione Giudizi sintetici Voti numerici
Compiti di realtà anche collaborativi		Prove esperte / compiti autentici	Autovalutazione Valutazione di tipo narrativo Giudizi sintetici
Diari di bordo/ autobiografie		Riflessione metacognitiva	Valutazione di tipo narrativo
		Osservazione sistematica	Giudizi sintetici

Delibera relativa ai criteri generali per la valutazione del comportamento Scuola Primaria e Secondaria

- **Assiduità:** salvo comprovati motivi di salute, costanza nella frequenza delle lezioni; rispetto degli orari scolastici.
- **Impegno:** rispetto delle consegne e delle scadenze, attenzione e partecipazione durante le lezioni, applicazione nelle attività svolte a scuola e a casa.
- **Comportamento nei rapporti interpersonali:** atteggiamento verso tutte le componenti scolastiche e in relazione all'ambiente, ai beni e agli strumenti della scuola.
- **Comportamento in attività scolastiche svolte fuori dall'Istituto.**
- **Capacità di collaborazione propositiva e di assunzione di responsabilità.**

Espressione della valutazione del comportamento (articolo 2 comma 8 del DPR del 22/06/2009)

Scuola Primaria:

- Il giudizio per l'espressione della valutazione del comportamento viene formulato dai docenti contitolari della classe utilizzando la seguente scala aggettivale:
- Non sufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Il voto numerico espresso collegialmente in decimi viene illustrato con specifica nota da allegare al documento di valutazione.
- La suddetta nota viene formulata con esplicito riferimento ai criteri per la valutazione del

Delibera relativa ai criteri per la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

VALUTAZIONE PERIODICA (1° QUADRIMESTRE)

- Le valutazioni periodiche attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi (conoscenze, competenze, abilità) nelle varie discipline nel I quadrimestre sulla base dei criteri di cui all'Allegato A.
- In presenza di insufficienze, i docenti predispongono gli opportuni interventi di recupero delle carenze rilevate, tenendo conto anche della possibilità degli alunni di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dalla programmazione di classe.

VALUTAZIONE ANNUALE (2° QUADRIMESTRE)

- Le valutazioni annuali attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi nelle varie discipline nel corso dell'intero anno scolastico.
- Le valutazioni sono espresse dai docenti contitolari della classe per la scuola Primaria; dal Consiglio di Classe per la scuola Secondaria di primo grado, con decisione assunta a maggioranza, sulla base della proposta del docente della disciplina e dei criteri di cui all'Allegato A.
- La proposta del docente è desunta da:
 - ✓ Un congruo numero di verifiche effettuate nel II periodo;
 - ✓ Valutazione espressa in sede di scrutinio del I periodo;
 - ✓ Considerazione dell'evoluzione del percorso formativo dell'alunno;
 - ✓ Valutazione complessiva dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dello studente nelle attività svolte a scuola e a casa.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Per gli alunni della scuola Secondaria di I grado, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Per gli alunni che abbiano evidenziato carenze gravi e diffuse, non colmabili nel breve periodo nonostante le attività e i percorsi di recupero messi in atto dai docenti di classe e tali da pregiudicare il percorso formativo dell'allievo, unite a interesse, partecipazione e impegno inadeguati, il Consiglio di Classe può deliberare, con decisione assunta a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Scuola Primaria

- I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

12. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI "EDUCAZIONE CIVICA"

- La valutazione dell'insegnamento di "Educazione Civica" è svolta trasversalmente da tutti i docenti e confluisce nella valutazione assegnata dal docente coordinatore (L. 92/2019).

13. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

- La valutazione delle Attività alternative all'IRC viene formulata su apposito allegato considerando l'interesse, la partecipazione l'impegno, e l'atteggiamento complessivo verso le attività proposte.

Allegato E

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

<u>Voto 10</u> • partecipazione efficace e propositiva • piena <u>consapevolezza e rispetto</u> delle regole • impegno ed interesse notevoli	• Partecipa consapevolmente e criticamente alle attività curricolari ed extracurricolari proposte dalla scuola • Rispetta pienamente il Regolamento d'Istituto • Svolge in maniera accurata, personale ed efficace i doveri scolastici
<u>Voto 9</u> • partecipazione collaborativa • pieno rispetto delle regole • impegno assiduo e interesse costante	• Partecipa con interesse e in modo propositivo alle attività curricolari ed extracurricolari proposte dalla scuola • Rispetta il Regolamento d'Istituto • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativo impegno
<u>Voto 8</u> • partecipazione buona • rispetto generale delle regole • impegno ed interesse adeguati	• Partecipa alle attività scolastiche con attenzione e in modo complessivamente positivo • Assume un comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto • Svolge i compiti assegnati in maniera sostanzialmente regolare e con impegno idoneo
<u>Voto 7</u> • partecipazione da sollecitare e/o poco consapevole • rispetto parziale delle regole • impegno ed interesse non sempre costanti	• Partecipa alle attività scolastiche in modo poco attivo e/o non sempre adeguato • Manifesta episodiche inosservanze delle norme del Regolamento d'Istituto, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non adeguati. • Si impegna in modo poco regolare e non sempre puntuale, mostrando un interesse discontinui.
<u>Voto 6</u> • partecipazione superficiale • rispetto limitato delle regole • impegno ed interesse selettivi e poco costanti	• Partecipa in modo limitato alle attività scolastiche con attenzione saltuaria • Mostra un comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme del Regolamento d'Istituto e con la presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti non adeguati • Si impegna in modo non adeguato con interesse limitato e mancanza di puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici

<u>Voto 5</u> • partecipazione non adeguata • comportamento non corretto e non consono al Regolamento di Istituto e alle norme di convivenza civile • impegno scarso e mancanza di interesse	• Partecipa alle attività didattiche in modo non consono al contesto scolastico • Utilizza termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, che possono prevedere l'irrogazione di sanzioni disciplinari comprensive dell'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica • Non adempie ai doveri scolastici e non mostra interesse verso le attività proposte
--	--

N.B. L'attribuzione del voto sul comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di tutti gli indicatori correlati

**CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
E ALL'ESAME DI STATO**

N.	Secondaria di Primo Grado	Primaria
1	Numerose valutazioni insufficienti possono determinare la non ammissione con voto a maggioranza del Consiglio di Classe (CdC).	Numerose valutazioni gravemente insufficienti possono determinare la non ammissione con voto all'unanimità del team docente.
2	Le difficoltà risultano così consistenti e collocate in determinati ambiti da pregiudicare il percorso formativo successivo	Le difficoltà risultano così consistenti e collocate in determinati ambiti da pregiudicare il percorso formativo successivo
3	Non sono presenti progressi significativi rispetto alla situazione di partenza, nonostante il continuo supporto dei docenti al percorso di apprendimento.	Non sono presenti progressi significativi rispetto alla situazione di partenza, nonostante il continuo supporto dei docenti al percorso di apprendimento.
4	Non si sono rilevati esiti apprezzabili nonostante l'organizzazione di percorsi didattici personalizzati e flessibili.	Non si sono rilevati esiti apprezzabili nonostante l'organizzazione di percorsi didattici personalizzati e flessibili.
5	L'impegno nel lavoro a casa e a scuola risulta del tutto inadeguato.	L'impegno nel lavoro a casa e a scuola risulta del tutto inadeguato.
6	La partecipazione e l'interesse appaiono gravemente carenti.	La partecipazione e l'interesse appaiono gravemente carenti.
7	La frequenza scolastica irregolare e non motivata da elementi documentati, è tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi.	La frequenza scolastica irregolare e non motivata da elementi documentati, è tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi.
8	È stata informata la famiglia, in più di una occasione e anche tramite comunicazioni scritte da parte del CdC, del difficile andamento dell'alunno nel corso dell'anno scolastico	È stata informata la famiglia, in più di una occasione, del difficile andamento dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI DI CUI TENERE CONTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.L. 62/2017, ART.6, COMMA 5)

1. Valutazioni delle discipline nel terzo anno
2. Valutazioni delle discipline nel biennio
3. Percorso formativo dell'allievo nel corso dell'intero triennio
4. Rubrica di corrispondenza tra voto in decimi e livello raggiunto:
 - Il C.d.C., nell'attribuire il voto di ammissione, farà riferimento alla seguente rubrica di corrispondenza tra voto in decimi e livello raggiunto al termine del percorso triennale.

RUBRICA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO IN DECIMI E LIVELLO RAGGIUNTO AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE

VOTO	LIVELLO
4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende solo da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. La propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità è scarsa.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato modesto, discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. La capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità è limitata.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente continuo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio.

VOTO	LIVELLO
	L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. Sono da migliorare l'organizzazione dei tempi, l'utilizzo degli strumenti, l'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se necessita ancora di esercizio e non è sempre del tutto consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato discreto e generalmente continuo. Ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato sempre costante. L'organizzazione dei tempi e degli strumenti è buona; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è più che buona, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo.